

Direzione Regionale: FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Area:

DETERMINAZIONE

N. G15764 **del** 15/12/2015

Proposta n. 19758 **del** 11/12/2015

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Approvazione Avviso Pubblico pluriennale - "MESTIERI" Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio- Impegno di €. € 18.000.000,00 – Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5

Annotazioni Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.			Accertamento			

Azione**Beneficiario**

1)	I	A41107/000			0,00	15.04 1.04.03.99.999
3.99.99						

CREDITORI DIVERSI

Anni pluriennialita'	2	Importo 2016:	2.100.000,00	Importo ultimo anno:	3.000.000,00
CEP: Fase IMP.		Dare CE - 2.3.1.03.99.001		Avere SP - 2.4.3.02.99.06.001	
		Trasferimenti correnti a altre Imprese		Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	

Bollinatura: NO

2)	I	A41107/000			0,00	15.04 1.04.03.99.999
3.99.99						

CREDITORI DIVERSI

Anni pluriennialita'	3	Importo 2016:	0,00	Importo ultimo anno:	3.000.000,00
CEP: Fase IMP.		Dare CE - 2.3.1.03.99.001		Avere SP - 2.4.3.02.99.06.001	
		Trasferimenti correnti a altre Imprese		Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	

Bollinatura: NO

3)	I	A41107/000			0,00	15.04 1.04.03.99.999
3.99.99						

CREDITORI DIVERSI

Anni pluriennialita'	4	Importo 2016:	0,00	Importo ultimo anno:	900.000,00
CEP: Fase IMP.		Dare CE - 2.3.1.03.99.001		Avere SP - 2.4.3.02.99.06.001	
		Trasferimenti correnti a altre Imprese		Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	

Bollinatura: NO

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Azione						
Beneficiario						
4)	I	A41108/000			0,00	15.04 1.04.03.99.999
3.99.99						
CREDITORI DIVERSI						
Anni pluriennialita'		2	Importo 2016:	1.470.000,00	Importo ultimo anno:	2.100.000,00
CEP:	Fase IMP.		Dare CE - 2.3.1.03.99.001		Avere SP - 2.4.3.02.99.06.001	
			Trasferimenti correnti a altre Imprese		Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	
Bollinatura: NO						
5)	I	A41108/000			0,00	15.04 1.04.03.99.999
3.99.99						
CREDITORI DIVERSI						
Anni pluriennialita'		3	Importo 2016:	0,00	Importo ultimo anno:	2.100.000,00
CEP:	Fase IMP.		Dare CE - 2.3.1.03.99.001		Avere SP - 2.4.3.02.99.06.001	
			Trasferimenti correnti a altre Imprese		Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	
Bollinatura: NO						
6)	I	A41108/000			0,00	15.04 1.04.03.99.999
3.99.99						
CREDITORI DIVERSI						
Anni pluriennialita'		4	Importo 2016:	0,00	Importo ultimo anno:	630.000,00
CEP:	Fase IMP.		Dare CE - 2.3.1.03.99.001		Avere SP - 2.4.3.02.99.06.001	
			Trasferimenti correnti a altre Imprese		Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	
Bollinatura: NO						
7)	I	A41109/000			0,00	15.04 1.04.03.99.999
3.99.99						
CREDITORI DIVERSI						
Anni pluriennialita'		2	Importo 2016:	630.000,00	Importo ultimo anno:	900.000,00
CEP:	Fase IMP.		Dare CE - 2.3.1.03.99.001		Avere SP - 2.4.3.02.99.06.001	
			Trasferimenti correnti a altre Imprese		Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	
Bollinatura: NO						

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Azione						
Beneficiario						
8)	I	A41109/000			0,00	15.04 1.04.03.99.999
3.99.99						
CREDITORI DIVERSI						
Anni pluriennialita'		3	Importo 2016:	0,00	Importo ultimo anno:	900.000,00
CEP:	Fase IMP.		Dare CE - 2.3.1.03.99.001		Avere SP - 2.4.3.02.99.06.001	
			Trasferimenti correnti a altre Imprese		Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	

Bollinatura: NO

9)	I	A41109/000			0,00	15.04 1.04.03.99.999
3.99.99						
CREDITORI DIVERSI						
Anni pluriennialita'		4	Importo 2016:	0,00	Importo ultimo anno:	270.000,00
CEP:	Fase IMP.		Dare CE - 2.3.1.03.99.001		Avere SP - 2.4.3.02.99.06.001	
			Trasferimenti correnti a altre Imprese		Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	

Bollinatura: NO

Oggetto: Approvazione Avviso Pubblico pluriennale - **“MESTIERI” Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio**– Impegno di €. € 18.000.000,00 – Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 29 novembre 2007, n. 968 "Revoca DGR 21/11/2002 n. 1510 e DGR 20/12/2002 n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e s.m.i.;
- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 – 2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del

Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, in particolare, le rettifiche finanziarie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante "Iniziativa relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state

approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;

- la Deliberazione n.479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: “Presa d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- la Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal suddetto Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- la Determinazione Dirigenziale n. G05336 del 30 aprile 2015 concernente “Strategia regionale di sviluppo della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014 -2020. Approvazione del piano di attuazione della governance del processo partenariale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 avente ad oggetto “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020”;
- la Legge regionale 7 luglio 1998 n. 38 “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro” s.m.i;

- la Legge Regionale 17 febbraio 2015, n. 3 “Disposizioni per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo dell'artigianato nel Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche”;
- la Delibera di Giunta della Regione Lazio n. 199 del 18/07/2013. Attuazione dell'Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013, in applicazione dell'art. 1, co. 34, legge 28 giugno 2012, n. 92 in ordine alla regolamentazione dei tirocini. Revoca DGR n. 151 del 13 marzo 2009;
- la legge 20 Novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;
- il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il DCPM del 28 dicembre 2011 avente per oggetto: “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- il DPCM del 25 maggio 2012 “Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2015;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 18 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 942 del 30 dicembre 2014 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 943 del 30 dicembre 2014 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 27 gennaio 2015, recante: “Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 70 del 24 febbraio 2015: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18”;

CONSIDERATO che:

- in linea con quanto indicato nella Strategia Europa 2020, la Regione Lazio, nell'ambito delle politiche per la crescita e l'occupazione, ha scelto di assumere un particolare impegno nel sostenere le attività artigianali e delle PMI produttive, assegnando loro un importante ruolo nello sviluppo locale e per il rilancio del territorio;
- conservare e valorizzare tali attività, passando attraverso importanti interventi di consolidamento, rinnovamento e innovazione, costituisce un elemento strategico per il territorio al quale poter agganciare significative opportunità di creazione e rafforzamento di lavoro qualificato, anche con riferimento a quelle realtà regionali - comuni appartenenti alle aree interne e periferiche - che sono più esposte a fenomeni di spopolamento e marginalizzazione per effetto di sempre peggiori condizioni socioeconomiche;
- interesse regionale, per il tramite del FSE, è quello di agire, da un lato, nella riduzione delle significative difficoltà incontrate da parte delle imprese artigiane e delle PMI a tramandare professionalità e mestieri ad allievi interessati ad intraprendere tale percorso, dall'altro, nella creazione di migliori occasioni per i giovani e gli adulti disoccupati o inoccupati, per un inserimento professionale di qualità, nell'ambito di mestieri tradizionali, a rischio di estinzione, ma anche di più recente genesi, assicurando gli strumenti e le competenze teoriche e pratiche necessarie, incluse quelle che possono favorire la creazione di micro-imprese artigiane;
- nell'ambito della programmazione unitaria 2014-2020 è stata individuata l'Azione Cardine “Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito” e viene realizzato nel quadro della programmazione FSE 2014-2020, Asse I, priorità 8.i, obiettivo specifico 8.5 “Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata”;
- la Regione, attraverso il Progetto - “MESTIERI” Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio - intende:
 - ✓ fornire una formazione professionale nell'ambito dell'artigianato e delle PMI produttive a giovani ed adulti disoccupati o inoccupati;
 - ✓ dare la possibilità di tenere in vita e rafforzare le prospettive di sviluppo e crescita di imprese e mestieri tradizionali portatori di elevati gradi di professionalità e qualità;
 - ✓ favorire l'interscambio di competenze tra mestieri operanti in settori comuni e non, al fine di creare l'accrescimento degli skills degli artigiani nonché di creare legami tra settori in cui ricadono mestieri/esperienze/know-how differenti, ma potenzialmente complementari;
 - ✓ stimolare il ricambio generazionale, anche attraverso l'utilizzo e il trasferimento delle competenze maturate dagli stessi artigiani e imprenditori delle PMI produttive nel corso della propria esperienza professionale e l'apprendimento di attività creative tradizionali;
 - ✓ offrire ai destinatari degli interventi l'opportunità di inserirsi professionalmente assicurando gli strumenti e le competenze teoriche e pratiche necessarie, incluse quelle che possano favorire la creazione di micro-imprese artigiane;

RITENUTO quindi di procedere alla pubblicazione di un Avviso pubblico pluriennale per finanziare progetti relativi all'iniziativa denominata - “MESTIERI” Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio - articolata nelle seguenti azioni:

- Linea 1 - Percorsi formativi integrati rivolti a giovani ed adulti disoccupati e inoccupati, caratterizzati da formazione in aula, stage formativo presso imprese artigiane e PMI produttive e attività di consulenza individualizzata (accompagnamento in uscita);
- Linea 2 - Azioni formative destinate ai titolari di imprese artigiane comprensive di formazione in aula o individuale e moduli specifici che prevedono l'impiego di metodologie formative innovative (tecniche di coaching, coworking, Fablab, ecc.);
- Linea 3 - Percorsi formativi rivolti a giovani ed adulti disoccupati e inoccupati per il conseguimento del titolo di qualifica professionale;

RITENUTO opportuno prevedere più scadenze temporali per la presentazione delle proposte progettuali, al fine di dare continuità all'iniziativa, che sono riportate nell'allegato Avviso Pubblico, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

TENUTO CONTO che:

- per il finanziamento della suddetta iniziativa sono stanziati risorse complessive pari a € **18.000.000,00 (diciotto milioni/00)**, a carico - Asse I – Occupazione Priorità di investimento 8.i, Obiettivo specifico 8.5;

- Annualità	Risorse totali	Linee		
		Linea 1	Linea 2	Linea 3
2016	€ 4.200.000,00	€ 1.050.000,00	€ 350.000,00	€ 2.800.000,00
2017	€ 6.000.000,00	€ 1.500.000,00	€ 500.000,00	€ 4.000.000,00
2018	€ 6.000.000,00	€ 1.500.000,00	€ 500.000,00	€ 4.000.000,00
2019	€ 1.800.000,00	€ 450.000,00	€ 150.000,00	€ 1.200.000,00

- le risorse gravano sulle disponibilità di bilancio e saranno impegnate, ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, nel seguente modo:

Esercizio finanziario	Risorse totali	Cap. A 41107	Cap. A 41108	Cap. A 41109
2016	€ 4.200.000,00	€ 2.100.000,00	€ 1.470.000,00	€ 630.000,00
2017	€ 6.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 2.100.000,00	€ 900.000,00
2018	€ 6.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 2.100.000,00	€ 900.000,00
2019	€ 1.800.000,00	€ 900.000,00	€ 630.000,00	€ 270.000,00

- la Regione si riserva altresì la possibilità di integrare le risorse stanziati per l'Avviso Pubblico con ulteriori fondi che si rendessero disponibili;
- la Regione si riserva la possibilità di destinare eventuali risorse residue di una Linea, ove risulti una carenza di progetti finanziabili, ad altre Linee con più proposte finanziabili;

ATTESO che le proposte dovranno essere formulate e presentate secondo le modalità e nei termini riportati nell'Avviso pubblico pluriennale - "MESTIERI" Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio, come da **Allegato Avviso, comprensivo dei relativi allegati**, alla presente Determinazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che le operazioni di ammissibilità e di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a. verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato C.
- b. valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, analiticamente riportati nell'Avviso Pubblico .

CONSIDERATO che al termine delle fasi di ammissibilità e valutazione con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione;

RITENUTO di individuare quale responsabile unico del procedimento il Dott. Salvatore Segreto della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;

DETERMINA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione,

1. di approvare l'Avviso Pubblico pluriennale "MESTIERI" Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio, come da **Allegato Avviso, comprensivo dei relativi allegati**, alla presente Determinazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di impegnare la somma complessiva pari a € 18.000.000,00 (diciotto milioni/00), ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, ripartita nel seguente modo:

Esercizio finanziario	Risorse totali	Cap. A 41107	Cap. A 41108	Cap. A 41109
2016	€ 4.200.000,00	€ 2.100.000,00	€ 1.470.000,00	€ 630.000,00
2017	€ 6.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 2.100.000,00	€ 900.000,00
2018	€ 6.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 2.100.000,00	€ 900.000,00
2019	€ 1.800.000,00	€ 900.000,00	€ 630.000,00	€ 270.000,00

3. di stabilire che i progetti dichiarati ammissibili a seguito della verifica di ammissibilità formale saranno sottoposti a valutazione tecnica, effettuata da un apposita Commissione nominata dal Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, che procederà sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;

4. di dare atto che al termine delle operazioni di verifica dell'ammissibilità dei progetti e di valutazione degli stessi, basate sui predetti criteri e su quanto previsto nell'AVVISO PUBBLICO, verranno redatte le graduatorie in ordine di punteggio conseguito, che consentiranno di finanziare i progetti che avranno raggiunto i punteggi maggiori, sino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie;
5. di riservarsi la possibilità di destinare eventuali risorse residue di una Linea, ove risulti una carenza di progetti finanziabili, ad altre Linee con più proposte finanziabili;
6. di riservarsi altresì la possibilità di integrare le risorse stanziare per l'Avviso pubblico con ulteriori fondi che si rendessero disponibili;
7. di individuare quale responsabile unico del procedimento il Dott. Salvatore Segreto della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;
8. di pubblicare la presente Determinazione e l'Avviso Pubblico (Allegato 1), con i relativi allegati, sul sito della Regione Lazio all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ nella sezione Bandi e avvisi e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/>, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)